

# la Cordata

Periodico della Parrocchia dei Ss. Antonio Abate e Francesca Cabrini - Sant'Angelo Lodigiano  
www.lacordataonline.it

## “Il Signore sia con voi”: auguri per il nuovo anno

Accompagno gli auguri per il nuovo anno con l'invocazione che precede ogni benedizione: “*Il Signore sia con voi*”.

E' una invocazione che non dobbiamo rivolgere al Signore perché la sua precisa volontà è di “*essere con noi*”. Infatti, Egli è venuto nel Natale per essere l' “*Emanuele*” “*il Dio con noi*”. Prima di salire al Cielo ha promesso: “*Io sono con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo*” (Mt 28,20). Nell'Angelus del 2 Gennaio Papa Francesco ha affermato: “Dio non rimane nella sua eternità beata e nella sua luce infinita, ma si fa vicino, si fa carne, si cala nelle tenebre, abita terre a Lui estranee. E perché fa questo Dio? Perché scende da noi? Lo fa perché non si rassegna al fatto che noi possiamo smarrirci andando lontani da Lui, lontani dall'eternità, lontani dalla luce. Ecco l'opera di Dio: *venire in mezzo a noi*. Se noi ci riteniamo indegni, questo non lo ferma, Lui viene. Se lo rifiutiamo, non si stanca di cercarci. Se non siamo pronti e ben disposti ad accoglierlo, preferisce comunque venire. E se noi gli chiudiamo la porta in faccia, Lui aspetta. È proprio il Buon Pastore. E l'immagine più bella del Buon Pastore? Il Verbo che si fa carne per condividere la nostra vita. Gesù è il Buon Pastore che viene a cercarci lì dove noi siamo: nei nostri problemi, nella nostra miseria. Lì viene Lui.”

“*Il Signore sia con voi*” è piuttosto una esortazione che dobbiamo sentire rivolta a noi. Possiamo infatti non corrispondere alla volontà del Signore di essere con noi con l'indifferenza, oppure allontanarci con il peccato nelle sue varie forme.

Ma se ignoriamo o rifiutiamo il Signore che vuole essere con noi, come può offrirci la sua benedizione per il nuovo anno?

Ne abbiamo assolutamente bisogno per poter affrontare e superare le preoccupazioni per la quarta ondata della pandemia, per la nostra salute e quella dei nostri cari, per il lavoro, per le tante altre difficoltà che la vita non manca di presentarci. Ma se non accogliamo il Signore che vuole essere con noi, come possiamo ritrovare le ragioni della fiducia e della speranza?

Ecco allora che “*Il Signore sia con voi*” si fa esortazione a rivolgerci a Lui nella **preghiera**, fiduciosi che Lui non ci lascia soli e non ci farà mancare il suo aiuto.

E' bello e confortante avere la consapevolezza che il Signore che vuol essere con noi ci offre ogni giorno la possibilità di corrispondere al suo amore, così che alla sera possiamo dire: “Oggi sei stato con noi, ora mettiamo tutto nelle tue mani, con gratitudine per i doni che ci hai fatto e per il bene che abbiamo potuto fare e donare, confidiamo nella tua misericordia per le nostre mancanze ed incorrispondenze per il bene che non abbiamo fatto”. Forse avremo qualche sofferenza e preoccupazione e difficoltà da presentare al Signore, ma se confidiamo in Lui, Egli tergerà le nostre lacrime e ci donerà la consolazione, la pace e la speranza che solo Lui può dare.

“*Il Signore sia voi!*” è l'augurio accompagnato dalla preghiera, che offro per il nuovo anno, non solo per ciascuno per il suo vissuto personale, ma anche per la nostra Comunità. Il prossimo anno sia davvero un anno di “*cammino sinodale*”. Con il Signore anzitutto,

perché Egli, fedele alla sua promessa *rimane sempre con noi* e non ci fa mancare il suo amore e la sua sollecitazione ad essere una Comunità secondo il suo Cuore, che nel cammino pastorale che stiamo facendo cerca di seguire le linee guida offerte dagli Atti degli Apostoli: l'ascolto della Parola di Dio, l'Eucaristia, la fraternità, la missionarietà, il servizio e l'attenzione ai poveri e quest'anno, in particolare, ***l'assiduità nella preghiera*** (cfr Atti 2,42-48). Il Signore sarà inoltre con noi offrendoci le riflessioni e le indicazioni del XIV Sinodo Diocesano ormai prossimo alla sua conclusione.

Auguro un anno in cui davvero “*il Signore sia con noi*” con tutta la ricchezza del suo contenuto, e accompagno l'augurio con la mia preghiera.

**Don Ermanno**



Sopra è la raffigurazione di Sant'Antonio nell'affresco del catino absidale della Basilica, opera di Pasquale Arzuffi che l'ha realizzato nel 1944. Il 17 Gennaio celebreremo la festa patronale e rinnoveremo il nostro affidamento a Sant'Antonio perché, unitamente a Santa Francesca Cabrini, ci segua dal Cielo con la sua intercessione.

**MIGLIOR USO DEL TEMPO CHE E' DONO DI DIO**

In occasione di ogni nuovo anno ci scambiamo gli auguri l'un l'altro, è un modo gentile e piacevole di assicurarci reciprocamente che siamo sempre presenti nei pensieri e nel cuore.

Al sorgere di un nuovo anno, ci sembrano opportune e importanti queste parole di augurio di Papa Francesco: l'anno nuovo *"Ci introduce in modo speciale, nel significato del tempo, nel capire che il tempo non è una realtà estranea a Dio, semplicemente perché egli ha voluto rivelarsi e salvarci nella storia, nel tempo"*.

**PEGHIERA PER USARE BENE IL TEMPO**

Mio Dio, insegnami a usare bene del tempo che tu mi dai, a usarlo bene, senza perderne un attimo.

Insegnami a prevedere senza tormentarmi.

Insegnami a trarre profitto dagli errori passati senza cadere nello scrupolo.

Insegnami a progettare l'avvenire, senza poi rattristarmi se non è come l'avevo pensato.

Insegnami a piangere i miei peccati senza cadere nell'inquietudine.

Insegnami ad agire senza affannarmi e ad affrettarmi senza precipitazione.

Insegnami a unire la prontezza e la calma, la serenità e il fervore, lo zelo e la pace.

Insegnami quando sto per cominciare, perché è allora che sono debole.

Veglia sulla mia tentazione quando lavoro; soprattutto colma le lacune del mio operare.

Fa' che ami il tempo che assomiglia alla tua grazia, perché esso porti ogni lavoro alla sua meta e perfezione; ma che io non pensi di essere importante.

(Jean Guittou 1901 – 1999)

**CELEBRAZIONI PRINCIPALI DEL MESE DI GENNAIO 2022****Sabato 1 Gennaio: Giornata mondiale della Pace SOLENNITÀ MARIA MADRE DI DIO**

*Chiesa di San Rocco* ore 17.00: Adorazione eucaristica.

E' sospesa la "Marcia silenziosa per la pace"

*In Basilica*, ore 18.00: Santa Messa per la Pace, con l'animazione dell'**Azione Cattolica**.

**Giovedì 6 gennaio: EPIFANIA DEL SIGNORE**

Sante Messe secondo l'orario festivo, alle 17.30 **Vespri**

*In Basilica* ore 15.00: **incontro di preghiera con la presenza dei Magi**

**Sabato 15 Gennaio: FESTA DI SAN MAURO**

**Nella Chiesa di San Bartolomeo**

Ore 10.00: **Santa Messa**

Ore 16.00: **Rosario e Benedizione Eucaristica.**

**Lunedì 17 Gennaio: FESTA PATRONALE DI SANT'ANTONIO ABATE**

*In Basilica* ore 18.00: **Santa Messa solenne con l'offerta dei ceri da parte dell'Amministrazione Comunale.** Presiede **don Carlo Granata**. Al termine della Santa Messa la statua di Sant'Antonio sarà portata sul sagrato per invocare la sua intercessione per il superamento della pandemia

(E' sospesa la benedizione degli animali a causa della pandemia)

**Mercoledì 19 Gennaio****FESTA DI S. BASSIANO PATRONO DELLA DIOCESI**

Martedì 18 ore 21 in Cattedrale a Lodi: **Celebrazione Vigilare**

Mercoledì 19 ore 10 in Cattedrale a Lodi: **Santa Messa solenne**

Domenica 23: Memoria del Santo nelle Messe di orario Parrocchiali

**Domenica 23 Gennaio****"DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO"**

**Sante Messe secondo l'orario festivo**

Nel pomeriggio a partire dalle ore 6.00 in Basilica:

**Lettura continuata del Vangelo di San Luca.**

La lettura potrà essere seguita oltre che in presenza, anche sul canale YouTube della Parrocchia. Saranno letti i capitoli 1 e 2 con il racconto dell'infanzia di Gesù e i capitoli 19-24 con il racconto dell'ultima settimana della vita di Gesù. Ogni capitolo sarà letto da rappresentanti dei gruppi e associazioni parrocchiali.

**18-25 Gennaio: Settimana di preghiera per l'UNITÀ DEI CRISTIANI** (vedi articolo a pagina 8)

**FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO**

**Confessioni nella Cappella dell'Oratorio:**

- Martedì 25 ore 16.30 ragazzi scuole medie,

- Mercoledì 26 ore 16.30 ragazzi scuole elementari

**Giovedì 27 Gennaio** alle ore 21.00: nella Cappella dell'Oratorio **Santa Messa**. Sono invitati in modo particolare i Catechisti, i Capi Scout, gli allenatori sportivi, i volontari, gli animatori

**Venerdì 28 Gennaio** ore 21.00: in Oratorio **Tavola rotonda: "Prospettive per un dialogo fra le generazioni"**

**Sabato 29 Gennaio** ore 18.00: in Oratorio **incontro adolescenti.**

**Domenica 30 Gennaio** ore 10.00: in Basilica **Santa Messa**

Per i ragazzi elementari e medie, nelle catechesi a loro riservate, viene ricordata la vita e l'insegnamento di San Giovanni Bosco.

A lato: La statua di Sant'Antonio Abate nella nicchia dell'altare laterale nella navata sinistra della Basilica. Si noti sopra la nicchia lo stemma che riporta oltre Gesù Crocifisso, che Sant'Antonio ha voluto seguire ed amare nella vocazione monastica, il fuoco da cui ha protetto Sant'Angelo dall'incendio che ha minacciato la città nel 1671, ed infine la Parola di Dio che ha vissuto ed insegnato.

# 17 Gennaio 2022: Sant'Antonio Abate

## Un Santo senza tempo che sa parlare a tutti

*“Nei tempi di prova è bene ricordarsi che non siamo soli, che qualcuno veglia al nostro fianco e ci protegge. Anche Sant'Antonio abate, il fondatore del monachesimo cristiano, in Egitto, affrontò momenti terribili, in cui la preghiera si trasformava in dura lotta. Il suo biografo Sant'Atanasio, Vescovo di Alessandria, narra che uno degli episodi peggiori capitò al Santo eremita intorno ai trentacinque anni, età di mezzo che per molti comporta una crisi. Antonio fu turbato da quella prova, ma resistette. Quando finalmente tornò il sereno, si rivolse al suo Signore con un tono quasi di rimprovero: “Dov'eri? Perché non sei venuto subito a porre fine alle mie sofferenze?”. E Gesù rispose: “Antonio, io ero là. Ma aspettavo di vederti combattere” (Vita di Antonio, 10). Combattere nella preghiera. E tante volte la preghiera è un combattimento”. (Cfr. Papa Francesco dalla catechesi di mercoledì 12 maggio 2021).*

L'episodio cui fa riferimento Papa Francesco è tratto dalla “Vita di Antonio” scritta dal Padre della Chiesa S. Atanasio (295 – 373), redatto a pochi giorni della morte di Antonio (251 – 356) che lo aveva conosciuto e per molti anni lo aveva seguito nel deserto condividendo, fra l'altro, la lotta contro l'eresia ariana. Come lo stesso S. Atanasio scrive nel prologo, sulla base di “quello che ricordo di lui che ho visitato molte volte” e “per quel che mi riguarda anche il solo ricordare Antonio sarà per me di grande conforto”.

Tale era la “meraviglia e ammirazione” per Antonio che nell'anno 341 il Vescovo d'Alessandria d'Egitto S. Atanasio dovette rimanere a Roma parecchi mesi, ospite in una casa patrizia, quella di Albina e del giovanissimo Ambrogio (futuro Vescovo di Milano e Santo) il quale restò vivamente affascinato di quanto sentiva dalla bocca di Atanasio sulle austerità di Antonio. Anche S. Agostino d'Ippona (354 – 430) nel suo famoso libro “Confessioni” (cap. VIII) rimase attratto dal racconto di Ponticiano intorno alle virtù eroiche di S. Antonio; inoltre dovettero in buona parte a lui la loro vocazione monastica, San Gerolamo Stridone (348 – 420) e San Martino di Tours (316 – 397).

Sant'Antonio Abate è un santo senza tempo, egli era andato nel deserto non per una fuga dal mondo dalle responsabilità di uomo, ma per cercare Dio, per un bisogno autentico di assoluto. Pregava e lottava per gli altri con la preghiera, il digiuno, la meditazione. Sono “armi” anche queste, ed efficaci. Tuttavia non disdegnò, quando c'era bisogno, di tornare e sostenere di persona i suoi fratelli e sorelle nella fede.

Antonio insegna ancora oggi all'uomo moderno, che vive in quel che viene chiamato il disincanto del mondo, a guardare alla Natura con occhi contemplativi, vedendo in ogni piccolo granello di bellezza un appello di Dio, delle autentiche parole di Dio all'uomo.

Per S. Antonio la Natura era il libro di Dio: lo leggeva sempre, si arricchiva di questa lettura, e con cuore ne ringraziava l'Autore. Il Creato è il primo “bene comune” da proteggere. Anche gli animali “compagni della creazione” furono sempre presenti nel suo mondo – e nella iconografia che lo celebra - . Li considerava quasi come fratelli, anch'essi delle piccole parole di Dio all'uomo. Un carisma quello di Sant'Antonio abate patrono di tutti gli animali e ispiratore di una sana ecologia cristiana che ci fa dire che i Santi possono essere ancora “di moda”.

Achille Ferrari



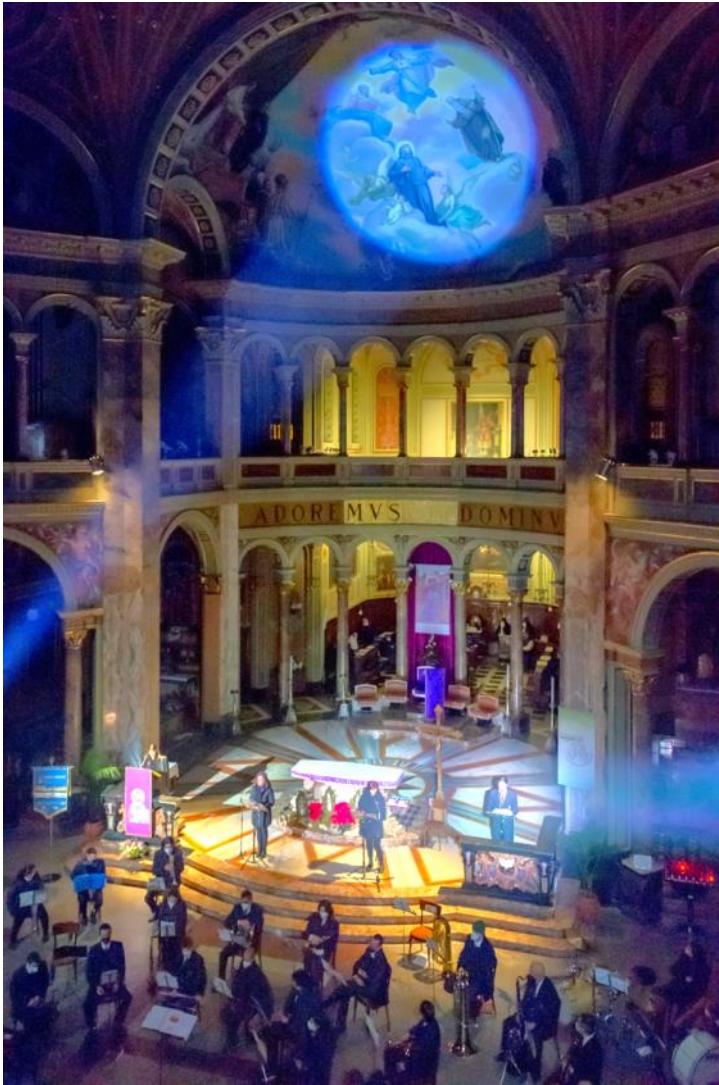
**Sopra:** sono riportati i due quadri che decorano la pareti laterali del coro della Basilica. Sono opera del pittore milanese Donato Mazzolino (1675 – 1699).

*Il primo quadro in alto*, raffigura Sant'Antonio Abate che fa visita a San Paolo di Tebe che fu il primo eremita nel deserto e che ha ispirato la scelta di Antonio di ritirarsi nel deserto.

E' interessante il particolare del corvo che porta un pane, come il corvo che secondo la narrazione biblica portava un pane ad Elia". La tradizione dice che il corvo portava San Paolo di Tebe ogni giorno solo mezzo pane, ma quel giorno lo ha portato intero, in modo che anche sant'Antonio si potesse sfamare.

*Il secondo quadro sotto*, raffigura sant'Antonio che assiste San Paolo di Tebe nella morte ed esaudisce il desiderio che gli aveva manifestato di essere sepolto, avvolto nel mantello che gli aveva regalato il Vescovo Sant'Atanasio di Alessandria, discepolo di Sant'Antonio e suo primo biografo. San Paolo di Tebe è a sinistra, inginocchiato, con il crocifisso in mano, pallido perché la morte è ormai prossima, gli Angeli scendono su di lui per portarlo in Cielo. Sant'Antonio è al centro ed indica a due leoni dove scavare per preparare la fossa in cui seppellire San Paolo di Tebe secondo il suo desiderio.

# Le celebrazioni del Natale



**A lato, partendo dall'alto:**

- Elevazione spirituale il 21 Dicembre
- Santa Messa della Notte di Natale.
- Gesù Bambino al termine della Messa di mezzanotte mentre viene posto nella mangiatoia del Presepe sul Sagrato.

**Sopra partendo dall'alto:**

- La preghiera per la Pace all'Oratorio San Rocco il primo Gennaio.
- La celebrazione della Santa Messa per la Pace in Basilica il primo Gennaio, omelia di don Angelo Manfredi.
- I Magi nell'incontro di preghiera del giorno dell'Epifania.

## La gioia del Battesimo



Domenica 26 Dicembre, Festa della Santa Famiglia, abbiamo avuto la gioia della celebrazione di un Battesimo. Con fortunata coincidenza il nome dato alla bambina è stato proprio "Gioia"

**Nella foto a lato:**

Gioia Metrangolo battezzata il 26 Dicembre scorso, con il papà, la mamma, il padrino, la madrina e le due sorelline.

**Nella foto sopra:**

"Gioia" nel presepe davanti all'altare, nella mangiatoria al posto di Gesù Bambino.

## Festa degli anniversari di matrimonio



Nella foto sopra le coppie degli sposi che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio Domenica 26 Dicembre, Festa della Famiglia. Il Parroco mostra una bellissima icona della Santa Famiglia, dono del Vescovo Giacinto Marcuzzo, Vicario Generale di Gerusalemme.

## Sinodo: camminare insieme tra Parrocchie

Sinodo, ormai l'abbiamo capito, significa "camminare insieme". Tutta la Chiesa, per volere di papa Francesco, è ora in stato di sinodo. Anche come parrocchie della nostra città dobbiamo consolidare un percorso sinodale. Consolidare, perché facciamo già molte cose insieme. A livello delle cose essenziali, già celebrare l'eucaristia ed annunciare il Vangelo alla gente di questa nostra città è un camminare insieme. Poi c'è il livello della collaborazione, che è da anni in corso tra le Caritas, e che è felicemente sbocciato per gli oratori in tempo di Covid soprattutto per il Grest. Poi ci sono i segni del cammino comune: alcuni momenti celebrativi, penso in particolare al Corpus Domini e al Venerdì santo, anche se causa Covid non si è potuto vivere questi momenti negli ultimi anni. Anche la Giornata della Pace è coordinata. E l'Azione Cattolica è una realtà che unisce le tre parrocchie della nostra città. Ci sono i momenti costruiti in accordo: le preghiere per i nostri defunti, novena e ottava al cimitero. La preghiera al chiesuolo al tempo dell'Assunzione della Beata Vergine Maria. Le messe delle genti, in diverse lingue, per il luglio Cabriniiano. Ci sono ancora tanti spazi di collaborazione da sperimentare, da allenare. Il sinodo ci offrirà linee per ampliare il nostro cammino insieme. Il calo del numero di sacerdoti inevitabilmente porterà a ripensare all'attuale struttura. Il che non significa, come qualcuno dice nelle "chiacchiere da bar" e da mercato, che una parrocchia "chiude". Sarà importante trovare le forme per un cammino sempre più coordinato, in cui le periferie e i poveri siano realmente al centro, in cui nessuno si senta "superiore" agli altri per numero, efficienza o prestigio. Non è facile superare certe mentalità e rivestirsi di quella gioiosa umiltà di chi sa che ha tutto da ricevere e da imparare anche dai piccoli e dai poveri. Non è facile uscire da certe inconsapevoli logiche di competizione e contrapposizione. Ma il cammino insieme è condotto dallo Spirito Santo: non è un'alchimia di organigrammi ma è la gioia della comunione, un dono che dobbiamo chiedere nella preghiera, con fiducia.

don Angelo Manfredi

## Il Lettorato: un Ministero tanto antico e tanto nuovo

Insieme ai ministeri ordinati dal Vescovo: del Presbitero e del Diacono ci sono altri due ministeri non ordinati: quello del Lettorato e quello dell'Accolitato.

Il Lettorato è un ministero antico come la Chiesa che nel corso dei secoli ha mutato forma anche in relazione alle necessità pastorali. Tutti i ministeri, anche se in forma diversa, partecipano della missione e della grazia del supremo sacerdozio (cfr *LG*, 41).

Dopo la riforma del Vaticano II il ministero del Lettorato è un servizio alla Parola, specialmente nel campo dell'annuncio della Parola di Dio, della celebrazione liturgico-sacramentale e della testimonianza e del servizio di carità.

Il ministero è conferito non solo ai candidati al Presbiterato (seminaristi) e al Diaconato permanente, ma possono essere affidati anche a quei laici chiamati dal Vescovo, perché si diano più completamente alle opere apostoliche.

Esso ha radici remote e il suo esercizio apre prospettive nuove all'impegno di annuncio del Vangelo, che la Chiesa del nostro tempo riscopre come prioritario ed essenziale nella sua missione di servizio al mondo.

L'esercizio del ministero del Lettorato evidenzia concretamente lo stretto rapporto esistente tra parola di Dio e liturgia.

Questo ministero, costituisce una Grazia, ossia un dono che lo Spirito Santo concede per il bene della Chiesa e comporta, per quanti li assumono, una grazia, non sacramentale, ma invocata e meritata dall'intercessione e dalla benedizione della Chiesa (*EM*, 62).

Con la lettera apostolica *Spiritus Domini* del 10 gennaio 2021, papa Francesco ha esteso, per la prima volta, il ministero del Lettorato anche alle donne.

Raffaele Gnocchi



**Sopra:** La navata della Cattedrale trasformata in "aula sinodale" per gli interventi e le votazioni sui singoli paragrafi del "Liber Sinodalis"

**A lato:** Il Vescovo dopo la celebrazione del conferimento dei ministeri del lettorato e dell'accollitato, il 6 Gennaio. Raffaele Gnocchi è il secondo a sinistra.



## Appello alla responsabilità

Il Papa più volte ha affermato la necessità della vaccinazione per la difesa della propria salute e quella altrui.

Anche il Presidente della Repubblica con grande autorevolezza nel discorso di fine anno, ha rivolto un nuovo appello alla vaccinazione. Per questo ha voluto ringraziare chi "fidandosi della scienza e delle istituzioni, ha adottato le precauzioni

raccomandate e ha scelto di vaccinarsi.

Facciamo eco a questi appelli, richiamando coloro che vengono in chiesa e partecipano alle celebrazioni, alla **responsabilità**, perché la vaccinazione, il corretto uso della mascherina e il distanziamento non sono solo una esortazione, ma un preciso **dovere morale**.

# I Presepi della Basilica e della Casa di Riposo



## In senso anti-orario partendo dall'alto:

- Il bellissimo ed artistico presepe realizzato nella Cappella della Madonna del Rosario della Basilica da Emilio Rossi, coadiuvato da Giuseppe Migliavacca, Giovanni Cattaneo, Angelo Vitaloni, Cesare Ratti, Cerutti Enrico, Cordini Mario. Quest'anno è il 49° presepe che Emilio Rossi e i suoi collaboratori realizzano in Basilica il presepe. Ogni anno è nuovo e sempre più bello. Il prossimo anno 50° sarà ancora più bello.
- Il presepe davanti all'altare nella Basilica, realizzato da Filippo Cerri, Giacomo Gnocchi, Luca Cutillo,
- Il presepe sul sagrato della Basilica realizzato da Bruno Cerri e dall'architetto Roberti
- Il presepe nella Cappella della Casa di Riposo realizzato da Suor Giovanna Corbellini

## 18 - 25 Gennaio: Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani

«Cristiano» e «cattolico» non sono sinonimi. Spesso capita di usarli come parole di uguale significato, poiché la stragrande maggioranza dei cristiani sono cattolici. Ma è un uso improprio, poiché nella storia del cristianesimo sono avvenute numerose divisioni che hanno dato vita a tanti «rami» nell'unica famiglia dei credenti in Gesù Cristo.

La prima separazione dalla Chiesa Cattolica è molto antica e riguarda alcune comunità del Medio Oriente che non accettarono le decisioni del Concilio di Calcedonia (451), con il quale veniva sancito il dogma di «Gesù Cristo vero Dio e vero uomo». Sorsero così la **Chiesa copta ortodossa** (presente in particolare in Egitto ed Etiopia) e la **Chiesa armena**.

La seconda divisione è quella del Grande scisma del 1054, che ha portato alla nascita della **Chiesa Ortodossa orientale**. I motivi di divisione erano: 1) teologici - la natura dello Spirito Santo, che per i cattolici «procede dal Padre e dal Figlio», mentre per gli ortodossi solo dal Padre, 2) ecclesiali - disputa sul primato del Papa) e 3) politici. Oggi l'Ortodossia è costituita da numerose Chiese, tendenzialmente nazionali, che fanno capo ai rispettivi patriarcati (Costantinopoli, Mosca, Sofia, Belgrado...). Al patriarca ecumenico di Costantinopoli, è riconosciuta un'autorità di sugli altri patriarchi, ma senza un potere concreto come quello del Papa Cattolico.

La terza divisione a seguito della Riforma protestante, del 1517, che prese avvio dalla critica del monaco tedesco Martin Lutero contro la vendita delle indulgenze da parte della Chiesa di Roma; egli, tuttavia, inizialmente non voleva fondare una nuova Chiesa, bensì riformare quella cattolica. Dopo la sua scomunica, nel 1521, con i suoi seguaci diede vita a alla **Chiesa luterana**, con rilevanti aspetti dottrinali: 1) la centralità della giustificazione dei peccati per sola grazia, 2) un'interpretazione di Gesù unico mediatore tra Dio e gli uomini, che esclude l'intercessione della Madonna e dei Santi, 3) le Sacre Scritture come sola autorità in materia di fede, 4) il libero esame delle Scritture da parte dei fedeli, 5) l'abolizione della gerarchia ecclesiale e del sacerdozio, con una diversa organizzazione ecclesiastica.

In breve tempo, però, la Chiesa luterana (chiamata anche Chiesa evangelica) si è divisa in altri rami: tra i quali le **Chiese riformate** e la **Chiesa anglicana**.

Le Chiese riformate derivano principalmente dalle riforme attuate da H. Zwingli a Zurigo e subito dopo da G. Calvino a Ginevra nei primi decenni del XVI secolo. La loro teologia accoglie (anche se con qualche distinzione) il pensiero di Lutero, accentua il tema della predestinazione, nega la presenza reale di Cristo nell'Eucaristia, vieta l'uso di immagini per il culto. Tra queste Chiese va annoverata quella **Valdese**, presente in Italia dal XII secolo, che nel 1532 aderì al calvinismo, divenendo una Chiesa riformata.

La Chiesa anglicana, invece, nasce nel 1533 dall'Atto di supremazia con cui re Enrico VIII, in rottura con il Papa, si dichiara capo della Chiesa d'Inghilterra, in un primo momento senza mettere in discussione la teologia cattolica, ma poi di fatto aderendo a quella protestante. Oggi la Chiesa anglicana mantiene la struttura ecclesiastica del cattolicesimo. Il capo della Chiesa anglicana è la regina Elisabetta II, mentre l'arcivescovo di Canterbury, presiede il Consiglio della Comunione anglicana, formata dalle Chiese locali.

Tra Seicento e Settecento nel protestantesimo vi furono poi una serie di movimenti «di risveglio» che diedero vita ad altri «rami», tra i quali, all'inizio del Novecento, il **Movimento pentecostale**, che oggi è una delle denominazioni cristiane più diffuse e più in crescita al mondo (in Italia si stimano 400 mila fedeli).

A seguito di queste divisioni, nel 1908, il reverendo protestante P.

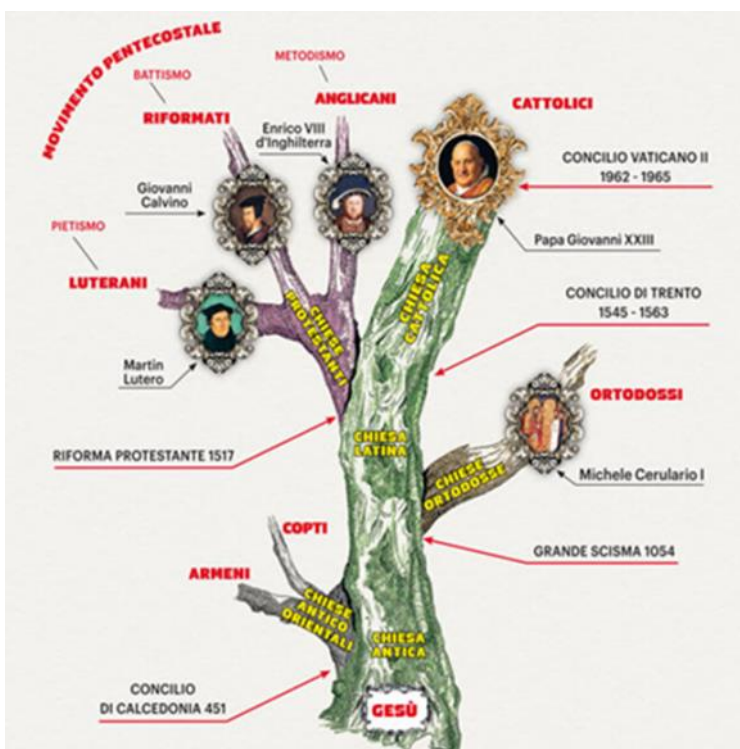
Watson propose la celebrazione della Settimana di Preghiera per l'unità dei cristiani. Celebrazione che per la prima volta si svolse a Graymoor (New York), dal 18 al 25 gennaio (giorno in cui si ricorda la Conversione di San Paolo), auspicando che divenisse pratica comune.

Nel 2008 venne celebrato solennemente, in tutto il mondo, con vari eventi, il primo centenario della Settimana di preghiera, il cui tema «Pregate continuamente!» manifestava la gioia per i cento anni di comune preghiera e per i risultati raggiunti.

Attualmente la Settimana si celebra con un tema appositamente scelto da un passo biblico e con un sussidio elaborato congiuntamente dalla commissione *Fede e costituzione* del CEC (protestanti e ortodossi) e dal *Pontificio consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani* (cattolici), «antenato» del Segretariato per l'unione dei cristiani voluto da San Giovanni XXIII.

Per il 2022 il tema scelto è: «**Abbiamo visto sorgere la sua stella, e siamo venuti per adorarlo**», tratto dal Vangelo di Matteo. Il tema vuole essere un invito per i cristiani ad essere un simbolo come la stella, che conduce tutti i popoli verso Cristo, il mezzo attraverso il quale Dio guida tutti i popoli all'unità.

(Note tratte da Famiglia Cristiana, 2019,2020) A cura di Tanino B.



Albero genealogico della famiglia delle Comunità Cristiane (da Credere, giugno 2018)

### Domenica 23 Gennaio «DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO»

a partire dalle ore 16.00 in Basilica:

### Lettura continuata del Vangelo di San Luca

La lettura potrà essere seguita oltre che in presenza, anche sul canale YouTube della Parrocchia. Saranno letti i capitoli 1 e 2 dell'infanzia di Gesù e i capitoli 19-24 dell'ultima settimana della vita di Gesù.



## 27 Gennaio: Giornata della Memoria IL DOVERE DEL RICORDO

*Il prossimo 27 gennaio è il “Giorno della Memoria”, una data importante che ricorda il giorno dell’apertura dei cancelli di Auschwitz e che è stata stabilita – da una legge approvata nel luglio del 2000 – perché non venga dimenticato l’Olocausto.*

“(…) Tutti o quasi conoscono quanto è avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale, una guerra che è costata all’umanità, fra militari e civili, da trenta a quaranta milioni di morti. Ma un capitolo veramente a sé è stato l’eccidio perpetrato da Hitler e dai suoi seguaci di sei milioni di ebrei (sui dieci milioni che vivevano in Europa), fra i quali un milione e mezzo di bambini. Un milione e mezzo di bambini: quanto la popolazione delle Marche. Una conoscenza vaga e qualche volta distratta di questi fatti, davvero non basta. Per questa terribile parentesi della storia umana occorre più che mai istituire un “Settimo Giorno”. Bisognava fermarsi per cercare di capire, meditare sulla sofferenza e magari acquisire qualche nuova informazione, qualche nuovo dato. Sì, perché purtroppo di stragi ed atti di crudeltà avvenuti nel corso delle guerre ce ne sono stati tanti, ma sempre, per così dire, a caldo, nel fuoco perverso di logiche violente.

L’eccidio del popolo ebraico è invece avvenuto a freddo. Lo hanno deciso, ciecamente seguendo la follia di Hitler, dei burocrati tedeschi che hanno elaborato un piano come se si fosse trattato del piano di lavoro di una ditta. E poi sono andati a cercarsi ad uno ad uno tutti gli ebrei d’Europa, si trattasse pure di un singolo bambino nascosto magari in un convento. Si è trattato dunque di uno sterminio deciso negli uffici di un paese situato nel cuore dell’Europa, un paese fino ad allora considerato civile, colto, evoluto. Ecco perché lo sterminio del popolo ebraico, oltre che immane tragedia in sé, è anche simbolo. E tale è stato considerato. E’ il simbolo di quanto la cultura e l’apparente civiltà non si siano dimostrati sufficienti. Il Male può erompere anche dalle viscere di un mondo curato e ordinato dove si leggono poesie e si ascolta Beethoven. Perciò siamo sempre in pericolo, noi, come Umanità. Il Parlamento italiano, seguendo l’esempio di molti altri paesi, ha scelto per il “Giorno della Memoria” la data del 27 gennaio, il giorno in cui, nel 1945, fu liberato dalle truppe sovietiche il famigerato campo di sterminio di Auschwitz. Ritrovarono così la vita quei pochissimi che erano riusciti a sopravvivere. In questo modo, scegliendo proprio quella data e non altre legate alla deportazione, si è voluto anche aprire uno spiraglio di speranza. Da una parte il tremendo cumulo di morti, dall’altro il ritorno alla vita. La speranza quindi che il Male alla fine non riesca mai a prevalere”. (Lia Levi)

*Quando scoppiò la Seconda guerra mondiale, la scrittrice Lia Levi era una bambina: la sua famiglia era piemontese ma di religione ebraica. Nel 1943 riuscì a salvarsi dalle deportazioni nascondendosi con le sue sorelle nel collegio romano delle Suore di San Giuseppe di Chambéry.*

### PERCHE’ SAREI SOPRAVVISSUTA?

Perché sarei sopravvissuta se non per rappresentare le colpe, soprattutto alle persone vicine? Di tante colpe avranno una, la più grande, sarà il pentimento di avere fatto del male, a me che ho sopportato tanto. Con me che sono diversa dalle altre e porto in me sei milioni di morti che parlano la mia lingua che chiedono all’uomo di ricordare

all’uomo che ha così poca memoria. Perché sarei sopravvissuta se non per testimoniare con la mia vita con ogni mio gesto con ogni mia parola con ogni mio sguardo. E quando avrà termine questa missione? Sono stanca della mia presenza accusatrice, il passato è un’arma a doppio taglio

**Edith Bruck**

*Papa Francesco ha voluto personalmente incontrare la poetessa Edith Bruck sopravvissuta alla Shoah, andandola a trovare a casa sua il 20 febbraio scorso dicendole queste commoventi parole: “Sono venuto qui da lei per ringraziarla per la sua testimonianza e per rendere omaggio al popolo martire della pazzia del populismo nazista. E con sincerità le ripeto le parole che ho pronunciato dal cuore allo Yad Vashem e che ripeto davanti a ogni persona che come lei ha sofferto tanto a causa di questo: “Perdono, Signore, a nome dell’umanità!”.*

**Achille Ferrari**



**Sopra:** Alcuni prigionieri nel campo di Auschwitz che fu liberato il 27 Gennaio 1945.  
**A lato:** Ingresso al campo di concentramento di Auschwitz.

## I nipoti di Babbo Natale incontrano i nonni della Casa di Riposo

*“Immagina l’emozione di poter esprimere un desiderio.  
Immagina il piacere di ricevere una sorpresa inaspettata.  
Immagina la dolce sensazione di sentirsi scelto,  
speciale per qualcuno.*

*Immagina uno sconosciuto che si prende a cuore la tua felicità.  
Immagina gli occhi di una persona che vede il suo sogno realizzato”*  
Queste sono le parole di presentazione del progetto “**I Nipoti di Babbo Natale**”. Un progetto semplice e pieno di vita, promosso dall’associazione *Un Sorriso in Più Onlus*, che abbiamo incontrato sulla nostra strada quasi per caso e nel quale abbiamo deciso di buttarci... con un sorriso al pensiero di come sarebbe potuto essere è nato spontaneo il “Proviamoci!” Quest’anno la Fondazione Madre Cabrini è

stata coinvolta durante le feste natalizie in questa nuova e particolare esperienza. La sua bellezza e la sua forza stanno innanzitutto nella possibilità, che viene data agli anziani, di poter esprimere un desiderio. Può sembrare una cosa banale, ma per un anziano ospite di una casa di riposo, in una fase della vita in cui sono principalmente altri a decidere per lui, riscoprire una dimensione di ascolto di sé e di legittimazione di un desiderio, è qualcosa che può portare nuova linfa e nuova vita. Vedere i propri desideri realizzati può diventare un momento di gioia e di gratificazione, soprattutto per gli anziani più soli: sapere che qualcuno ha pensato a loro, che qualcuno ha dedicato del tempo e delle risorse per regalare loro un momento di felicità, li può far sentire più importanti e meno soli. (Continua a pagina 10)

# Casa di Riposo Santa Cabrini Francesca Cabrini



## I nipoti di Babbo Natale incontrano i nonni

(Continua da pagina 9)

Essendo la prima volta e non avendo molto tempo a disposizione abbiamo iniziato con la ricerca di pochi desideri, ma sicuramente replicheremo con molti di più perché l'esperienza è stata davvero speciale in tutte le sue fasi. Parlare del Natale non è sempre motivo di gioia e serenità per gli anziani, a volte prevalgono la malinconia e un velo di tristezza che accompagnano i tanti ricordi...ma se si tratta di desideri...la musica può cambiare. Non è semplice farli emergere, perché davvero in questa fase della vita si è abituati da troppo tempo ad averli messi nel cassetto, ma a volte basta trovare la chiave giusta. Ed è stato così parlando di desideri segreti che Giovanna ha detto: *"Io avrei un desiderio segreto... mangiare una pizza ai quattro formaggi, di quelle fatte dal pizzaiolo però! Sai da quanto tempo non ne assaggio più una? Con mia sorella anni fa lo facevamo spesso...sarebbe come tornare a quei momenti"*. Francesco, invece, è sempre stato abituato a non chiedere nulla...piuttosto a fare lui per gli altri! È sempre stato una persona attiva e sportiva, giocava a pallone, ha fatto il meccanico, il camionista...e il volontario! Per tanti anni ha speso il suo tempo per aiutare gli altri prestando servizio in Croce Bianca e qualcuno della zona lo ricorda con affetto quando è arrivato a casa sua con l'ambulanza salvandogli la vita. Quando ho chiesto a Francesco quale fosse il suo desiderio segreto ha detto: *"Ma io sto bene così, cosa posso desiderare di più?"*, tuttavia alla proposta di scrivere una lettera a Babbo Natale (al Nipote in questo caso...!) ridendo risponde: *"Beh chiederei un orologio nuovo, perché non ce l'ho più, l'avrò lasciato a casa e non so come potermelo procurare, senza come faccio? La giornata va più lenta e io ho cose da fare"*. L'ingranaggio si è messo in moto e col tramite dell'Associazione abbiamo conosciuto due Nipoti che si sono resi disponibili a realizzare i loro desideri ma, abitando lontano da Sant'Angelo non avrebbero potuto venire di persona ed hanno organizzato la spedizione. Quindi il momento speciale della consegna.

Venerdì 17 Dicembre, ore 11:30... uno scampanello allegro accompagnato da un brusio diffuso riempie i corridoi del primo piano...Babbo Natale sta arrivando! Ha in mano una pizza e un bel pacchetto col fiocco d'argento, tra gli applausi e le risate dei presenti consegna i regali a Giovanna e Francesco: la sorpresa è tale che rimangono senza parole, Giovanna si domanda come sia possibile, Francesco dice che si saranno sbagliati di persona. Dopo lo sconcerto iniziale si fanno strada lo stupore di ricevere un regalo inaspettato, la gioia di vedere il proprio desiderio realizzato, la gratitudine nel sentirsi importanti per qualcuno. Una volta spiegato cosa e chi ci fosse dietro tutto ciò, entrambi esprimono un altro desiderio: potersi mettere in contatto col proprio Nipote per conoscerlo e per poterlo ringraziare di persona...ok, pronti?!?...VIA!! E la storia continua... **Deborah, educatrice**



Mercoledì 15 Dicembre si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo che ha voluto esprimere a Mons. Carlo Ferrari la propria stima e gratitudine. Dal 1985 al 2006 è stato Presidente del C.d.A. e successivamente Vicepresidente. E' doverosa quindi la gratitudine per l'amore, la dedizione e la competenza con cui si è speso. Nella foto a lato la consegna di una icona che vuole attestare la grande riconoscenza che tutti, nella Casa di Riposo e nella Parrocchia, hanno per Lui.

## Offerte mese precedente

### OPERE PARROCCHIALI

Ferrarese Gabriella per bisognosi	20
N.N. in onore a S. Cabrini	5
N.N. per olio santissimo	20
Per Comunione agli Infermi	125
N.N.	15
Stefanon Annamaria	35
Giacomo e Vittorio	250
Pelletteria Luisa per bisognosi	300
Marinoni	300
N.N. come gli anni del matrimonio	54
Per il battesimo di Gioia	100
N.N.	230
N.N.	50
N.N.	20
Roderi	100
N.N.	2000
G.G. e F.L. per rinnovo promesse	50
Fugazza	100
Savarè Pier e Ghianda Maria	500
Buste natalizie	2995

### CASA DI RIPOSO

N.N.	50
N.N.	50
N.N.	50
Pala Emilio in memoria del fratello Giuseppino	50
Famiglia C.P.	1500

### CARITAS PARROCCHIALE

N.N.	50
Famiglia C.P.	200
N.N.	50
N.N.	50
N.N.	50
N.N. (più offerenti 50+30+300+80)	460

### ORATORIO

Un amico dell'Oratorio	50
Consiglio Volontari Oratorio	155

### CAPPELLA DELL'OSPEDALE

Offerte da celebrazioni	55
-------------------------	----

## Un cesto di fiori spirituali

### MARCATI GIACOMO

La famiglia	100
-------------	-----

### FAINI ENRICO

Dossena Giovanna	50
Cattaneo Angela	20
Il gruppo famiglie	300
N.N.	15
Gli amici di Magherno	100
Le colleghe di Veronica	50
Famiglia Cantoni	20

### MALATTIA ROSA

Tino, Emanuela, Giovanni, Luciana	40
Gli ex colleghi di Vittoria	110
I figli	200

### GIULIANTE SERGIO

La famiglia	50
-------------	----

### CRESPI GIUSEPPE

La famiglia	200
-------------	-----

### TOSCANI FILIPPO

Pinuccia e Pierdomenico	100
-------------------------	-----

# TRA PARENTESI

*Notizie idee  
e opinioni  
dall'Oratorio*

## Don Bosco, maestro dei giovani

“Religione e ragione sono le due molle di tutto il mio sistema di educazione. L'educatore deve persuadersi che tutti, o quasi tutti questi cari giovani, hanno una naturale intelligenza per conoscere il bene che vien fatto loro personalmente, e insieme sono pur dotati di un cuore sensibile, facilmente aperto alla riconoscenza”. È un pensiero di San Giovanni Bosco, che sintetizza la sua pedagogia ed il suo stile educativo. Il compito dell'educatore, sia in Oratorio che al di fuori, non è mai semplice, ma è mosso dalla certezza che i ragazzi sono già abitati dal bene e che li si debba, perciò, aiutare a scoprirlo e ad esprimerlo, per non sprecare occasioni preziose. Non si tratta - come una volta si diceva - di dover radrizzare una pianta che rischierebbe di crescere storta, ma piuttosto di fornirle gli strumenti per trovare la forma unica ed irripetibile che Dio stesso ha voluto donarle. Uno degli aspetti più appassionanti del vivere accanto agli adolescenti e ai giovani consiste proprio nell'accompagnamento paziente verso la pienezza della vita, verso il frutto maturo dell'esistenza. In un mondo povero di maestri autentici, i ragazzi ricercano nell'educatore non semplicemente un amico, ma una figura affidabile, con la quale poter anche litigare, ma che tenga sempre la porta aperta nei momenti di difficoltà.

Don Bosco suggerisce a chi è impegnato nel compito educativo due principi validi ancora oggi: *religione* e *ragione*. La ragione aiuta a comprendere che il bene e la verità appartengono alla natura dell'uomo, la religione consente di dar loro un nome e di vederli incarnati in un'esperienza concreta. Talvolta, davanti a



situazioni giovanili problematiche, non si riescono a trovare risposte, tuttavia le motivazioni esistono e vanno indagate. Credere nella ragione significa ammettere che non tutto è riconducibile al caso, significa rinviare ciascuno alla responsabilità delle proprie scelte, significa mostrare che la fede è fiducia nella vita e che, perciò, è quanto di più umano possa esistere. Spesso la religione è percepita come un freno a mano tirato sul treno della giovinezza, tuttavia è esattamente il contrario, perché è l'impulso che consente di andare avanti anche nelle situazioni umanamente impossibili. È l'augurio che faccio ai ragazzi in questo nuovo anno: riscoprire il bene che portano dentro, per poterlo mettere al servizio degli altri.

*Don Nicola Fraschini*

## La magia di Santa Lucia



Nel pomeriggio di sabato 11 dicembre, nel cortile del nostro oratorio, un bel gruppo di bambini ha accolto Santa Lucia con il suo simpaticissimo asinello. Si è trattato di un momento importante, nel quale i ragazzi hanno potuto chiedere alla Santa informazioni sulla sua storia personale ed affidarle, attraverso le letterine, i loro sogni. Il tutto si è concluso con la merenda a base di cioccolata organizzata dal Gruppo Volontari. Ringraziamo coloro che hanno preso parte all'iniziativa, in particolare i bambini, e chi, dedicando tempo ed energie, ha reso possibile che tutto fosse preparato al meglio. La festa di Santa Lucia ricorda a tutti che i desideri più belli che ciascuno conserva nel cuore devono essere affidati al Signore, perché li possa trasformare in un bene più grande: una magia che appartiene ai piccoli, ma che dev'essere riscoperta anche dai grandi, chiamati a ritornare bambini per accogliere il Regno di Dio.

## Un Natale creativo

Creatività, felicità e tanta voglia di mettersi in gioco!!!

Sono questi i tre ingredienti principali che hanno reso possibili i laboratori natalizi. Sono stati due pomeriggi davvero belli e interessanti per i ragazzi dai 5 agli 11 anni che hanno potuto imparare qualcosa di nuovo. Durante il primo laboratorio hanno realizzato degli addobbi per il loro albero di Natale ma anche per l'albero di Natale dell'oratorio. Nel secondo laboratorio hanno potuto costruire il loro presepe e abbellirlo con glitter, carta colorata e cartoncini vari.

Un ringraziamento particolare alle animatrici che hanno messo in gioco la loro creatività e il loro tempo e anche a tutti i bambini che hanno partecipato.

*Silvia Bertoli*



## Raccolta alimentare per la Caritas

Sabato 4 dicembre, noi ragazzi di 2° e 3° media ci siamo ritrovati a turno in via XX Settembre presso il supermercato Conad per una raccolta alimentare di prodotti a lunga conservazione destinati alla Caritas parrocchiale: il nostro compito era quello di parlare ai clienti Conad della raccolta e raccogliere gli alimenti offerti. Una volta inscatolati li abbiamo portati in casa parrocchiale dove sono stati poi ritirati dalla Caritas. Le offerte sono state molte e varie, la gente ha dimostrato molta solidarietà verso i meno fortunati e questo ci ha resi molto fieri e contenti. La raccolta è andata più che bene e alla fine anche noi ragazzi abbiamo raccolto degli alimenti da donare. Penso che questo sia anche un bel regalo di Natale.

*Giacomo Savarè*



## Merenda scout, aspettando il Natale

Domenica 19 Dicembre il nostro gruppo scout, ha voluto festeggiare il Natale con una merenda in Oratorio San Luigi. I ragazzi del clan hanno pensato a tutta l'organizzazione della festa e si sono prodigati per la buona riuscita della iniziativa. Ancora una volta hanno dimostrato che i giovani sanno cavarsela benissimo e sono i protagonisti della vita del nostro gruppo. Molto bello e sentito è stato anche il momento di riflessione in cui tutti assieme, guidati dai nostri fratelli e sorelle del MASCI, abbiamo accolto la luce di Betlemme, proveniente dalla grotta della natività e distribuita in tutto il mondo dagli scout.

*Paolo Cerri*



## Modern love

### Una rubrica, un titolo, una serie sull'amore incondizionato

"Che cos'è una storia d'amore?"- questa è la prefazione del libro intitolato *Modern Love* di Daniel Jones. Da questo la serie famosa andata in onda su Amazon Video. L'autore è curatore della rubrica omonima sul New York Times: un calderone di racconti di vita quotidiana e ai quali si riconnette l'amore, nelle sue forme più disparate e attuali. La rubrica utilizza la parola amore con un'accezione ampia, non limitandosi a trattare l'amore romantico. I vari brani esplorano e indagano sia le gioie sia i dolori derivanti dai tentativi che ognuno fa di entrare in intimità con altri esseri umani. Il tratto decisivo di ogni storia d'amore è la vulnerabilità ed essa può assumere molte forme: si tratta comunque di esporsi alla possibilità di soffrire, ma anche alla possibilità di un contatto. L'amore è la cosa più bella che ci sia nella vita. C'è chi lo descrive come un fuoco, chi come la sensazione di avere le farfalle nello stomaco e chi sente il cuore che accelera come durante una corsa. Cos'è l'amore per te e come si mani-



festa? È una domanda difficilissima, ma che crea in ognuno emozioni e sentimenti diversi a seconda della propria storia e pezzo di strada percorsa fino ad oggi. È sicuramente ciò che ci rende liberi e ci fa sentire migliori, la parte migliore di noi stessi.

Secondo il triangolo di Sternberg esistono 7 tipi di amore (fra due individui) che derivano dalla combinazione delle dinamiche intimità, passione, impegno-decisione (Simpatia; Infatuazione; Amore vuoto; Amore romantico; Amore-Amicizia; Amore Fattuo; Amore Perfetto). Non è facile dare una definizione dell'amore, ma è sicuramente facile definire cosa NON è amore. Non è amore se fa stare male, se vi usa solo per riempire il suo vuoto emotivo. Non è amore se non rispetta e non accetta per quello che siete.

Sapete cos'è l'amore incondizionato? È quel tipo di amore senza se e senza ma, che accetta e ama l'altro a prescindere e senza volerlo cambiare. Se qualcuno vi ricatta e vi vuole cambiare o dice che non siete abbastanza non vi ama, sta solo manipolando una vita che non è la sua. Non è amore, se vi cerca solo quando è da solo o non sa cosa fare. Non è amore se è violento. Se vi mente. Se non si fida, è geloso e controlla ogni vostro passo. Se non vi lascia uscire da sola e vi controlla. Non è amore se sta con voi solo per dei privilegi. La sofferenza e la violenza non fanno parte dell'amore. L'amore è stare insieme e rispettarsi, due individui già completi che uniscono le loro anime per migliorare le loro vite.

E allora auguro ad ognuno di trovare un amore così vero, reale sincero. Incondizionato.

*Matteo Vitali*

## UN GRAZIE PER RICOMINCIARE

Eccoci, Signore, davanti a te.  
 Col fiato grosso, dopo aver tanto camminato.  
 Ma se ci sentiamo sfiniti,  
 non è perché abbiamo percorso un lungo tragitto,  
 o abbiamo coperto chi sa quali interminabili rettilinei.  
 È perché, purtroppo, molti passi,  
 li abbiamo consumati sulle viottole nostre, e non sulle tue:  
 seguendo i tracciati involuti della nostra caparbia faccendiera,  
 e non le indicazioni della tua Parola;  
 confidando sulla riuscita delle nostre estenuanti manovre,  
 e non sui moduli semplici dell'abbandono fiducioso in te.  
 Forse mai, come in questo crepuscolo dell'anno,  
 sentiamo nostre le parole di Pietro:  
 "Abbiamo faticato tutta la notte,  
 e non abbiamo preso nulla".  
 Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente.  
 Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto,  
 ci aiuti a capire che senza di te,  
 non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto.  
 Ma ci sono altri motivi, Signore, che, al termine dell'anno,  
 esigono il nostro rendimento di grazie.

Ti ringraziamo, Signore,  
 perché ci conservi nel tuo amore.  
 Perché continui ad avere fiducia in noi.  
 Grazie, perché non solo ci sopporti,  
 ma ci dai ad intendere che non sai fare a meno di noi.  
 Grazie, Signore, perché non finisci di scommettere su di noi.  
 Perché non ci avvili per le nostre inettitudini.  
 Anzi, ci metti nell'anima un così vivo desiderio di ricupero,  
 che già vediamo il nuovo anno  
 come spazio della speranza e tempo propizio  
 per sanare i nostri dissesti.  
 Spogliaci, Signore, di ogni ombra di arroganza.  
 Rivestici dei panni della misericordia e della dolcezza.  
 Donaci un futuro gravido di grazia e di luce  
 e di incontenibile amore per la vita.  
 Aiutaci a spendere per te  
 tutto quello che abbiamo e che siamo.  
 E la Vergine tua Madre ci intenerisca il cuore.  
 Fino alle lacrime.

*Don Tonino Bello*

# CALENDARIO RELIGIOSO

*Celebrazioni in Basilica, a San Bartolomeo,  
all'Oratorio San Luigi, alla Ranera: Sante Messe e intenzioni di suffragio*

## GENNAIO 2022

Gianni  
18.00:

### Sabato 1:

08.00: Luigi e Giovanna  
10.00: Rizzi Mario e Ravarelli  
Francesca  
10.00 (Cappella Oratorio):  
Coniugi Angelo e Cecilia  
11.15: Sommariva Paolo e  
Furiosi Antonia  
18.00: Santa Messa per la pace –  
Pro Popolo  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Santina e Filippo

### Domenica 2:

08.00: mamma Rina, papà  
Francesco, zii Beppe e Luigi  
10.00: Rocca Carla  
10.00 (Cappella Oratorio):  
coniugi Sante-Bruno Teresa  
11.15: Trabucchi Antonio e  
Luigi, zio Marco  
18.00: Gandini Anna Vittoria,  
Luigi, Antonio e famiglie Pasetti  
e Gandini

### Lunedì 3: SS Nome di Gesù

07.30: Suor Julia Toto  
10.00: Mascherpa Giovanna,  
Luigi e Giuseppina  
18.00: famiglie Bigoni e  
Lorenzoni

### Martedì 4:

07.30: Contardi Luisa  
10.00: Bossi Adua e Speranza

### Mercoledì 5:

07.30:  
10.00: Borromeo Giancarlo  
18.00: Rota Ernesto  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Giovannina e Pietro

### Giovedì 6: Epifania del Signore

08.00: Trivellato Dino, Antonia e  
genitori  
10.00: Mascheroni Giuseppina e  
Lodigiani Enrico  
10.00 (Cappella Oratorio):

famiglie Gatti e Romano  
11.15: Angelo, Bruna e Antonio

18.00: Targhetti Giovanni,  
Cambielli Francesca e genitori

### Venerdì 7:

07.30: famiglie Gruppi e  
Cattaneo  
10.00: Chini Antonia, Moretti  
Andrea, figli e figlie  
18.00: Don Ferruccio Ferrari,  
famigliari e nipote Francesco

### Sabato 8

07.30: Pozzi Clemente  
16.30 (Cappella Ospedale): Bonà  
Angelo e famigliari  
18.00: Fratti Pietro e Adele,  
Rozza Francesco e Giuseppina  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Maria, Battista e Berengario

### Domenica 9: Battesimo del Signore

08.00: Pozzi Clemente  
10.00: Ginetta, Antonio e genitori  
10.00 (Cappella Oratorio):  
Maietti Luigi, genitori e fratelli  
11.15: Cutrupi Elvira  
18.00: Ferrari Luigi

### Lunedì 10:

07.30: famiglia Marescotti  
10.00: Malattia Rosa  
18.00: Battipede Carmela

### Martedì 11:

07.30: Agostino, Antonio,  
Domenico, Carla e Gianni  
10.00:  
18.00:

### Mercoledì 12:

07.30: Dainese Graziosa, Tullio,  
e figlio Aldo  
10.00: Cremascoli Mariuccia  
18.00: Scaringella Cosimo

### Giovedì 13:

07.30:  
18.00: Savoldi Luigi e Curti Rosa  
20.30 (Cappella Oratorio):  
Capini Angelo e coscritti defunti  
anno 1966

### Venerdì 14:

07.30:  
10.00: Bargigia Piero, Teresina e  
famigliari  
18.00:

### Sabato 15: San Mauro

07.30: Don Orfeo, genitori  
Federico e Maria  
10.00 (Chiesa San Bartolomeo):  
16.30 (Cappella Ospedale):  
Rota Ernesto  
18.00: Parma Annarosa, mamma,  
papà, Suor Maria Rosa, Lidia e  
Peppino  
20.30 (Chiesa della Ranera):  
Agnese, Vittorio e Franco

### Domenica 16: Il del Tempo Ordinario

08.00: Bianchi Angelo, Luisa e  
genitori  
10.00: Don Domenico Grazioli  
10.00 (Cappella Oratorio):  
Altrocchi Giuseppe, Lina e  
Antonio  
11.15: Nina e Antonio  
18.00: Amici Battista

### Lunedì 17: Festa Patronale di Sant'Antonio Abate

07.30: coniugi Angelo e Cecilia  
10.00: Cerri Don Carlo  
18.00: Cirotto Antonio

### Martedì 18:

07.30: famiglie Bonelli Ganco,  
Deluigi, Semenza e Vitaloni  
10.00: Varesi Luigi, Rozza  
Paolina e famigliari  
18.00: Beccaria Angelo, Rozza  
Maddalena e famigliari

### Mercoledì 19:

07.30: Tursi Alfredo, Rosaria,  
Olgamaria e genitori  
10.00:  
18.00: Rognoni Francesco, Arisi  
Maria Dora e figlio Giuseppe

### Giovedì 20:

07.30:  
18.00: Savarè Maria e Annamaria  
20.30 (Cappella Oratorio): Lola  
Aldo e famigliari

### Venerdì 21: Sant'Agnese, vergine e martire

07.30: Piatti Laura  
10.00:  
18.00: Cerri Battista e Cagnoni  
Gaetana

### Sabato 22:

07.30: Mascheroni Antonio e  
genitori  
16.30 (Cappella Ospedale):  
18.00: Scarioni Giuseppe e



**TOSCANI FILIPPO**  
04/01/21

*Ciao Filippo, è passato già un anno, ma il vuoto lasciato dalla tua perdita è sempre più incolmabile. Sei sempre nei nostri cuori.*

*Pinuccia e Pierdomenico.*

Una Santa Messa sarà celebrata nella Chiesa della Ranera sabato 29 gennaio alle ore 20.30

Raimondi Rita 20.30: (Chiesa della Ranera): Emma e Luigi Arfini	suoceri 18.00:	<b>Lunedì 31: San Giovanni Bosco</b> 07.30: Fratti Rosa 10.00: Borromeo Giancarlo 18.00: Venturini Battista, Antonio e Maria	16.30 (Cappella Ospedale): 18.00: Cresta Giuseppe, genitori e fratelli 20.30: (Chiesa della Ranera): Maria, Giacinto, Ester e Agnese
<b>Domenica 23: Domenica della Parola di Dio, III del Tempo Ordinario</b> 08.00: Cerri Luigi, Lucini Francesca, genitori e suoceri 10.00: Ruggero, nonni e zii 10.00 (Cappella Oratorio): Senna Emilio, genitori e suoceri 11.15: famiglie Beretta, Mafezzoni, Sacchi e Manzoni 18.00: Cambielli Francesca, Targhetti Giovanni e genitori	<b>Giovedì 27:</b> 07.30: Moretti Alberto, nonni e zii 18.00: Bellani Giovanna e figli 21.00 (Cappella Oratorio):	<b>FEBBRAIO 2022</b> <b>Martedì 1:</b> 07.30: Morosini Gianbattista e genitori 10.00: 18.00: Savarè Maria e Piatti Laura	<b>Domenica 6: San Paolo Miki e compagni martiri</b> 08.00: Cavallotti Franco 10.00: Saletta Angela, Carlo e genitori 10.00 (Cappella Oratorio): Rota Ernesto 11.15: Casella Santo 18.00: Cordoni Domenica e genitori
<b>Lunedì 24: San Francesco di Sales vescovo e dottore della Chiesa</b> 07.30: 10.00: 18.00: Cabrini Pietro	<b>Venerdì 28: San Tommaso d'Aquino, dottore della Chiesa</b> 07.30: Don Lorenzo Gatti 10.00: 18.00:	<b>Mercoledì 2: Presentazione del Signore</b> 07.30: Marilia e Erminia 10.00: Chiari Angelina 18.00: Piacentini Carla e genitori	
<b>Martedì 25: Conversione di S. Paolo apostolo</b> 07.30: Biancardi Umberto, e famigliari 10.00: Mariuccia, Mario e Enrico 18.00: Cambielli Rosa	<b>Sabato 29:</b> 07.30: 16.30 (Cappella Ospedale): 18.00: Paolini Arnaldo, Enrico e Belotti Antonietta 20.30: (Chiesa della Ranera): Toscani Filippo	<b>Giovedì 3: San Biagio</b> 07.30: 18.00: Bassi Enrico, Pasquale e genitori 20.30 (Cappella Oratorio):	
<b>Mercoledì 26: San Timoteo e Tito</b> 07.30: 10.00: Bertolotti Italo, genitori e	<b>Domenica 30: IV del tempo Ordinario</b> 08.00: Ravera Giovanni Battista, Rana maria Luisa e famigliari 10.00: Gazzola Silvio, Luisa e genitori 10.00 (Cappella Oratorio): Barattieri Maria e famigliari 11.15: Tacchini Cesare, Pizzi Maria, figlio Luigi e nipote Marco 18.00: Elena e Piera	<b>Venerdì 4:</b> 07.30: famiglie Gruppi e Cattaneo 10.00: Dovera Giuseppe e Stanghellini Maria 18.00: Subinaghi Raffaele	
		<b>Sabato 5: Sant'Agata, vergine e martire</b> 07.30:	

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

**SONO RINATI ALLA GRAZIA CON IL BATTESIMO**

**METRANGOLO GIOIA**  
di MARIO e MISSONI MICHAELA

**DIO LI HA CHIAMATI A SE**

**GIULIANTE SERGIO**  
di anni 71

**CUTRUPI MARIA**  
Ved. Colucci di anni 86

**DALLATANA RAFFAELLA**  
in Belloni di anni 53

**BELLONI GIUSEPPE**  
di anni 86

**STELLA ISABELLA**  
in Vigorelli di anni 74

**SOMMARIVA PAOLO**  
di anni 87

**BERTOLOTTI SERGIO**  
di anni 75

**MALATTIA ROSA**  
Ved. Abbiati di anni 95

**CRESPI GIUSEPPE ANTONIO**  
di anni 59

**GATTI FRANCESCO**  
di anni 84

**ROBERTO MARAZZINA**  
di anni 75

Direttore Responsabile:  
DON ERMANNANO LIVRAGHI  
Autorizzazione N. 81 del 23/03/1963  
Stampa: Tipolitografia Basellini Giorgio  
Tel. 0371.210290



**I Sacerdoti e la redazione della  
“Cordata”, a nome di tutta la  
Comunità Parrocchiale, esprimono  
a Don Maurizio Anelli le più vive  
condoglianze, accompagnandole con  
la preghiera, per il papà Carlo che ci  
ha lasciato per il Cielo il  
20 Dicembre scorso**

don Ermanno Livraghi: 0371.90205	Ufficio Parroc. Basilica: 0371.90205	don Antonio Poggi: 0371.217075	don Nicola Frascini: cell.: 338.2214097	Oratorio San Luigi: 0371.934171
“ Cell.: 338.7313732	don Angelo Manfredi: 0371.91897	Ufficio Parroc. S.Rocco: 0371.90676	don Gianpiero Marchesini: 0371.90508	don Maurizio Anelli 339.5329617
Scuola Mat. M. Cabrini: 0371.90227	Scuola Mat. Vigorelli: 0371.90252	Casa Natale S. Cabrini: 0371.91214	Casa di Riposo: 0371.90686	Centro Aiuto alla Vita: 0371.90410
E-Mail: Don Ermanno Livraghi “donermannolivrighi@fiscali.it”		Ufficio Parrocchiale “santacabrini.sangelo@diocesi.lodi.it”		Casa di Riposo “reception@fondazionemadrecabrini.org”